

InBev rileva Anheuser-Busch

Nasce il nuovo colosso mondiale del settore della birra

Complessivamente l'offerta ammonta a 52 miliardi di dollari. Si tratta di una acquisizione in piena regola, quella del produttore europeo su quello americano, solo che è stata conclusa su base del tutto amichevole

■ NEW YORK Si riapre in America la stagione dei takeovers, proprio in un momento in apparenza terribile per tutti i mercati. Comunque, sta di fatto che dopo un braccio di ferro durato circa un mese, la produttrice statunitense di birra Anheuser-Busch ha accettato la nuova offerta da 52 miliardi di dollari presentata dalla rivale belga InBev per dare vita alla prima compagnia mondiale nel settore delle «bionde». È un'acquisizione in piena regola, quella del produttore europeo su quello americano, solo che è stata conclusa su base del tutto amichevole. In base ai termini dell'accordo, Inbev, che commercializza tra gli altri marchi Stella Artois e Beck's, pagherà 70 dollari per ciascun titolo della rivale, produttrice della Budweiser e di una serie di altre «griffe» della birra molto popolari in America. Originariamente l'offerta ammontava a 65 dollari per azione.

La nuova offerta incorpora un premio del 27 per cento rispetto al record storico in borsa del titolo Anheuser raggiunto nell'ottobre 2002. L'accordo, che deve ora attendere il 'placet' delle autorità antitrust, rappresenta la terza acquisizione mai effettuata negli Stati Uniti da una compagnia straniera. Il nuovo colosso avrà oltre 300 marchi e un giro di affari di 36,4 miliardi di dollari di cui il 40 per cento concentrato nel mercato statunitense. Sarà il numero uno al mondo non solo nella birra ma in tutte le bevande, e la famosa Budweiser, la birra di Keorouac o di Hemingway, dopo 156 anni non sarà più a controllo familiare. Sarà relegato al secondo posto il gruppo SabMiller, che non salva la propria leadership neanche con il fatto che recentemente ha proceduto alla integrazione delle sue attività americane nella bir-

ra con Molson Coors Brewing. L'acquisizione inoltre è la seconda di tutti i tempi con pagamento cash, superata solo dai 57 miliardi di dollari pagati nel 2005 da Procter and Gamble per acquisire Gillette. Inbev sottolinea che l'integrazione genererà sinergie complessive per 1,5 miliardi di dollari entro il 2011 mentre la fusione sarà neutra in termini di utile per azione nel 2009 e accrescitiva già a partire dal 2010. Il nuovo gruppo si chiamerà Anheuser-Busch Inbev e in base all'intesa i rappresentanti della famiglia Anheuser avranno due posti nel Consiglio di amministrazione. Il numero uno di Inbev, Carlos Brito, sarà l'amministratore delegato della nuova società. Il quartier generale del Nord America resterà però a St. Louis dove da sempre c'è l'headquarters del partner americano. L'annuncio dell'accordo ha fatto salire del 2,75% il titolo Inbev a 45,7 euro nei primi scambi in borsa. Del resto, il 2008 è l'anno dei fiori d'arancio per i produttori di birra: dopo il matrimonio «a tre» fra Scottish&Newcastle, Heineken

e Carlsberg, e il già ricordato accordo tra SabMiller e Molson Coors, è ora la volta di quest'intesa che avviene sotto l'egida della Inbev, che presenta conti di ferro: ha avuto nel 2007 un fatturato di 14,43 miliardi di euro e un utile netto da 2,2 miliardi di euro. Nell'insieme la compagnia, che affianca all'originaria proprietà belga anche alcuni soci brasiliani, ha prodotto e venduto oltre 270 milioni di ettolitri di «bionda», attraverso i suoi marchi principali Stella Artois, Beck's, Brama e Skol. Pur non così brillante, anche la Anheuser-Busch ha mostrato conti di tutto rispetto: la compagnia americana proprietaria del leggendario marchio Budweiser ha prodotto, nel 2007, 188 milioni di ettolitri di birra, con un giro d'affari pari a 10,6 miliardi di euro e un utile netto superiore ad un miliardo e 300 milioni di euro. Per la cronaca, al terzo posto rimane l'olandese Heineken, che ha invece prodotto 119 milioni di ettolitri di birra, per un giro d'affari fra i marchi Heineken, Amstel e Birra Moretti di 12,5 miliardi di euro e un utile netto pari a 807 milioni di euro.

Giovanni Bollini

STUDIO KPMG

In calo il numero di fusioni e acquisizioni

Il numero delle fusioni e acquisizioni, in calo da inizio anno, continuerà a scendere nei prossimi mesi nel mondo, stando alla società di consulenza internazionale KPMG. Nei primi cinque mesi del 2008 sono state concluse quasi 16'000 transazioni. Il loro volume infatti si è attestato a 1421,3 miliardi di dollari, contro 2161,3 miliardi nel pari periodo del 2007, per un totale di poco meno di 20'000 operazioni. KPMG si basa su calcoli relativi al rapporto tra il prezzo delle azioni delle imprese e le attese sui loro utili. Anche in Svizzera si è delineato un rallentamento, ma il mercato elvetico nel campo delle fusioni e acquisizioni rimane tuttora più robusto della media degli altri paesi, si legge nella nota diffusa nella giornata di ieri.

PRIMO SEMESTRE Per Banca Coop utile in flessione del 9,5%

La Banca Coop ha fatto segnare una regressione dell'utile netto del 9,5% a 36 milioni di franchi nel primo semestre di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 2007. Il risultato lordo è dal canto suo calato del 10,9% a 59,7 milioni, indica una nota dell'Istituto di credito, che appartiene alla Banca cantonale di Basilea. La Banca Coop «è riuscita ad affermarsi nonostante il difficile contesto congiunturale», si legge nel comunicato. L'afflusso netto di fondi si è attestato a 406 milioni di franchi e l'incremento delle ipoteche si è fissato a 313 milioni. Il volume ipotecario è proseguito del 3,1%, attestandosi ad un nuovo valore record di 10,3 miliardi di franchi. Per il secondo semestre la banca si attende un contesto economico sempre difficile. L'Istituto prevede comunque di crescere in modo durevole.

EUROLANDIA Produzione industriale diminuita dell'1,9%

La produzione industriale nel mese di maggio ha fatto registrare un calo dell'1,9% nella zona euro e dell'1,4% nell'Ue-27. Ad aprile era invece aumentata rispettivamente dell'1,0% e dello 0,3%. Lo rende noto Eurostat. Secondo i dati dell'ufficio europeo di statistica, rispetto al maggio 2007 la produzione industriale è calata dello 0,6% nella zona euro e dello 0,5% nell'Ue-27. L'Italia a maggio ha fatto registrare una diminuzione dell'1,4% rispetto ad aprile, meglio di Francia, Germania e Spagna che hanno patito un calo del 2,6%.

GRAN BRETAGNA Prezzi alla produzione dell'industria in rialzo

I prezzi alla produzione dell'industria in Gran Bretagna sono cresciuti a giugno del 10% su base annua, mettendo a segno il rialzo più alto da 22 anni. Lo comunica l'Ufficio nazionale di statistica britannico, precisando che i prezzi alla produzione sono aumentati dello 0,9% rispetto al mese di maggio. Il rialzo tendenziale è il più alto da quando esiste l'indice, cioè dal 1986. L'aumento, riferisce l'agenzia Bloomberg, è in linea con le previsioni degli analisti, che avevano ventilato un +9,9%. A spingere in alto i prezzi alla produzione è l'impennata del petrolio.

Dannoso il Doha Round

Preoccupate le organizzazioni agricole europee

L'accordo in seno al WTO «implicherà una perdita annua di 30 miliardi di euro per il settore agricolo, e saranno persi almeno 500.000 posti di lavoro nel settore»

Il mondo dell'agricoltura è in subbuglio. Infatti le organizzazioni agricole europee lanciano un appello ai ministri dell'agricoltura dell'Unione europea che si riuniscono a partire da oggi a Bruxelles. Esse ritengono che il compromesso per la conclusione del Doha round alla WTO (l'Organizzazione mondiale del commercio), scrivono, «implicherà, anche nell'ipotesi più favorevole, una perdita annua di 30 miliardi di euro per il settore agricolo, in particolare per la trasformazione delle carni, e saranno persi almeno 500.000 posti di lavoro nel settore». Il presidente del sindacato agricolo europeo Copa (Comité des organisations professionnelles agricoles), Jean-Michel Lemetayer, in una nota diffusa nella giornata di ieri a Bruxelles, punta il dito contro il commissario europeo al commercio, Peter Mandelson, e al suo ruolo di negoziatore europeo per la conclusione del Doha-round.

«Non riesco a capire - scrive il presidente del sindacato agricolo - come il commissario Peter Mandelson possa esercitare delle pressioni per concludere un accordo commerciale che renderà i consumatori europei ancora più dipendenti dalle importazioni di prodotti alimentari di base in un periodo di crisi alimentare mondiale». Le organizzazioni agricole europee mettono quindi in guardia i rappresentanti dei 27 stati membri dell'Unione, che oggi faranno il punto dei negoziati sul Doha-round con la commissaria europea all'agricoltura, Mariann Fischer Boel, da un eventuale accordo che potrebbe emergere dalla sessione ministeriale in programma alla fine del mese di luglio a Ginevra. Il sindacalista agricolo Jean-Michel Lemetayer ne è convinto: «In questo ambito è certamente meglio nessun accordo che un cattivo accordo, e il progetto di accordo attualmente in discussione è pessimo».

IATA

Molte compagnie aeree a rischio fallimento

Quest'anno potrebbe aumentare il numero delle compagnie aeree che andranno in bancarotta. Lo ha affermato l'amministratore delegato e direttore generale della IATA (Associazione internazionale del trasporto aereo) Giovanni Bisignani spiegando che secondo le previsioni attuali le avio-linee potrebbero subire perdite per 6,1 miliardi di dollari ma entro l'anno la situazione potrebbe peggiorare. Bisignani ha aggiunto che «dopo l'11 settembre abbiamo dovuto far uscire dal sistema IATA dieci compagnie aeree. Nei primi sei mesi di quest'anno ho già cancellato 25 vettori di diversi continenti e con diversi modelli di business. Non ho mai visto una situazione del genere. Sarà molto difficile affrontare il periodo autunno-inverno. Abbiamo problemi sul versante dei ricavi per via della crisi del credito e su quello dei costi. Entrambe le cose determinano una tempesta perfetta».

Jobtic.ch: il portale svizzero del lavoro

Il nuovo sito offre una visione globale del mercato del lavoro e permette a candidati e datori di lavoro di possedere un «ufficio virtuale» interamente automatizzato

Jobtic.ch è il primo portale svizzero del lavoro che permette ai candidati e datori di lavoro di possedere il proprio «ufficio virtuale» interamente automatizzato. Grazie al suo programma di E-recruiting, integrato nel portale, il modo di lavorare si trasforma. Jobtic.ch offre inoltre ai candidati una visione globale del mercato del lavoro. Essi infatti ogni giorno possono accedere gratuitamente agli annunci pubblicati sul sito. Inscrivendosi, il candidato possiede la sua pagina personale e ha l'opportunità di rilasciare, tra le altre cose, due CV e una lettera di candidatura. Può anche gestire le sue candidature, esportare i suoi appuntamenti sulla sua agenda Outlook e/o Blackberry, e anche archiviare le risposte ricevute. I datori di lavoro possono facilmente mantenere i contatti con i candidati ed informarli, in tempo reale, del buon andamento del loro dossier. Jobtic.ch offre loro i servizi come se avessero una

«agenzia di collocamento» propria, ma virtuale. Le imprese possono seguire, grazie a questo nuovo processo, il flusso completo del reclutamento, (la loro ricerca di personale), dall'inserzione degli annunci all'invisione delle statistiche via l'intervista la creazione di dossier/resoconti e la spedizione diretta alle imprese. Gli appuntamenti si visualizzano non solo sul conto jobtic dell'impresa, ma possono anche essere spostati sulla propria agenda Outlook e/o Blackberry. Jobtic.ch è un portale internet di offerte di lavoro, che copre l'intero territorio svizzero, visitabile in quattro lingue. Questo sito propone anche un'agenda, degli indirizzi utili e una rivista consacrata al mondo RH: il jobticmag.

PREZZI MERCATO PRIMARIO

| Importo (mio) | Tasso | Debitore | Scadenza | Domanda/Offerta (in %) | Prezzo di emissione | Rendimento |
|-------------------|-------|-----------|----------|------------------------|---------------------|--------------|
| Estere | | | | | | |
| 500M | 3.250 | BIG | 1.08.10 | 100.13 100.33 | 100.600 | 3.08% |
| 300M | 6.530 | GAZPROMBK | 3.08.10 | 99.90 100.30 | 100.000 | 6.37% |
| 250M | 3.500 | DEXMA | 1.06.11 | 100.65 101.05 | 100.355 | 3.12% |
| 250M | 4.000 | DB | 2.07.11 | 100.60 100.90 | 100.445 | 3.68% |
| 225M | 4.000 | G.E.C.C. | 9.07.11 | 101.05 101.35 | 100.867 | 3.53% |
| 240M | 4.120 | DAIMLER | 2.08.11 | 100.10 100.30 | 100.403 | 4.00% |
| 300M | 4.250 | WUERTH | 8.07.12 | 101.00 101.30 | 100.575 | 3.90% |
| 150M | 3.620 | BAYERNLB | 8.07.12 | 100.65 100.95 | 100.315 | 3.37% |
| 150M | 3.620 | TOTAL | 3.07.12 | 101.00 | 100.502 | |
| 200M | 3.750 | ING COVER | 4.07.12 | 100.40 100.70 | 100.334 | 3.56% |
| 200M | 4.370 | TELEC.NZ | 6.08.12 | 100.55 101.05 | 100.216 | 0.00% |
| 400M | 3.620 | TOYOTA | 6.08.12 | 100.85 101.15 | 100.587 | 3.32% |
| 100M | 3.120 | TOTAL 2 | 6.05.13 | 98.70 99.00 | 98.540 | 3.35% |
| 200M | 5.000 | CAF | 3.08.13 | 100.10 | 100.615 | |
| 150M | 4.000 | ING COVER | 4.04.15 | 101.40 101.70 | 100.934 | 3.72% |
| 225M | 3.750 | ONTARIO | 0.07.18 | 101.90 102.20 | 100.800 | 3.49% |
| Domestiche | | | | | | |
| 100M | 4.120 | BOBST | 3.07.13 | 100.70 101.20 | 100.080 | 3.86% |
| 200M | 3.500 | BC AG | 4.08.17 | 100.60 100.90 | 100.600 | 3.38% |
| 150M | 3.500 | CITTA' ZH | 4.08.20 | 100.20 100.70 | 100.335 | 3.43% |

Corsi aggiornati sulle pagine della Telekurs: **85, PKB** - Reuters **PKBZ** - Bloomberg **PKB**

a cura della **PKB PRIVATBANK AG**

| CAMBI BIGLIETTI (sino a 3000 fr.) | | | |
|-----------------------------------|------------------------------|---------|---------------|
| | Acquisto | Vendita | |
| 14.7 | | | |
| 1 Euro contro FRS | 1.5925 | 1.6525 | |
| 1 FRS contro EURO | 0.6051 | 0.6279 | |
| 1 Dollaro USA | 0.9885 | 1.0565 | |
| 1 Dollaro canadese | 0.9725 | 1.0525 | |
| 1 Lira sterlina | 1.9475 | 2.1075 | |
| 1 Dollaro australiano | 0.952 | 1.028 | |
| 100 Yen giapponesi | 0.917 | 1.0125 | |
| 100 Corone svedesi | 16.4 | 18 | |
| 100 Corone danesi | 20.9 | 22.7 | |
| 100 Corone norvegesi | 19.35 | 21.05 | |
| TASSI LIBOR | | | |
| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi 1 anno |
| FRS | 2.30 | 2.80 | 2.95 3.25 |
| Euro | 4.46 | 4.95 | 5.14 5.38 |
| £ | 5.42 | 5.82 | 6.03 6.28 |
| YEN | 0.67 | 0.91 | 1.02 1.16 |
| US\$ | 2.46 | 2.79 | 3.12 3.27 |
| TASSI EUROMERCATO | | | |
| | (importo minimo 100.000 fr.) | | |
| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi 1 anno |
| FRS | 2.22 | 2.74 | 2.94 3.15 |
| US\$ | 2.44 | 2.90 | 3.12 3.43 |
| CAN\$ | 3.04 | 3.24 | 3.62 4.04 |
| £ | 5.27 | 5.67 | 5.83 6.06 |
| Euro | 4.36 | 4.86 | 5.04 5.28 |
| YEN | 0.52 | 0.90 | 1.02 1.24 |
| SEK | 4.55 | 4.94 | 5.27 5.59 |

| CAMBI - CROSS RATE | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|-------------|---------|----------|--------|--------|--------|--------|---------|---------|--------|--|
| | € | USD | JPY | GBP | CHF | CAD | DKK | NOK | SEK | AUD | |
| 14.7 | | | | | | | | | | | |
| 1 Euro (EUR) | - | 1.5866 | 168.8500 | 0.7977 | 1.6186 | 1.5995 | 7.4590 | 8.0531 | 9.4791 | 1.6369 | |
| 1 Dollaro USA (USD) | 0.6286 | - | 106.6800 | 0.5014 | 1.0232 | 1.0099 | 4.7020 | 5.0767 | 5.9726 | 1.0290 | |
| 100 Yen giap. (JPY) | 0.5919 | 0.9419 | - | 0.4722 | 0.9582 | 0.9470 | 4.4166 | 4.7700 | 5.6128 | 0.9692 | |
| 1 £ Sterlina (GBP) | 1.2533 | 1.9852 | 211.6600 | - | 2.0288 | 2.0048 | 9.3477 | 10.0956 | 11.8952 | 2.0519 | |
| 1 Franco svizzero (CHF) | 0.6176 | 0.9827 | 104.3100 | 0.4928 | - | 0.9880 | 4.6080 | 4.9754 | 5.8569 | 1.0111 | |
| 1 Dollaro canad. (CAD) | 0.6250 | 0.9942 | 105.4800 | 0.4984 | 1.0116 | - | 4.6621 | 5.0333 | 5.9271 | 1.0235 | |
| 1 Corona dan. (DKK) | 0.1340 | 0.2131 | 22.6148 | 0.1069 | 0.2170 | 0.2144 | - | 1.0795 | 1.2706 | 0.2196 | |
| 1 Corona norv. (NOK) | 0.1240 | 0.1969 | 20.9480 | 0.0989 | 0.2008 | 0.1984 | 0.9254 | - | 1.1766 | 0.2034 | |
| 1 Corona sved. (SEK) | 0.1053 | 0.1675 | 17.7833 | 0.0840 | 0.1705 | 0.1685 | 0.7860 | 0.8487 | - | 0.1723 | |
| 1 Dollaro austral. (AUD) | 0.6104 | 0.9674 | 103.0300 | 0.4870 | 0.9885 | 0.9766 | 4.5528 | 4.9161 | 5.7894 | - | |
| METALLI & MONETE | | | | | | | | | | | |
| | Acquisto | Vendita | | | | | | | | | |
| Oro ling. (1 kg) | FRS 31501 | 31801 | | | | | | | | | |
| Oro ling. oncia | US\$ 965.8 | 969.8 | | | | | | | | | |
| Platino (1 kg) | FRS 65638 | 66388 | | | | | | | | | |
| Platino oncia | US\$ 2008.5 | 2028.5 | | | | | | | | | |
| Argento (1 kg) | FRS 613 | 628 | | | | | | | | | |
| Argento oncia | US\$ 18.85 | 19.1 | | | | | | | | | |
| Vreneli 20 (Marengo) | FRS 179 | 199 | | | | | | | | | |
| Napoleone | FRS 176 | 197 | | | | | | | | | |
| Souv. nuovo | FRS 224 | 253 | | | | | | | | | |
| Kruger Rand | FRS 978 | 1037 | | | | | | | | | |
| 1 oncia | | | | | | | | | | | |
| Petrolio (Brent) | US\$ 145.07 | 145.1 | | | | | | | | | |

REDDITO FISSO

| Titoli di Stato | Tasso | Corso | Rend. | Rend. prec. |
|--------------------|-------|-----------|--------|-------------|
| USA 30 anni | 4.375 | 98.890625 | 4.4425 | 4.4754 |
| USA 10 anni | 3.875 | 100.28125 | 3.8399 | 3.8899 |
| Confed. 10 anni | 3 | 98.77 | 3.151 | 3.156 |
| Gran Bret. 10 anni | 5 | 100.892 | 4.882 | 4.894 |
| Germania 10 anni | 4.25 | 98.88 | 4.389 | 4.439 |
| Francia 10 anni | 4 | 95.48 | 4.582 | 4.635 |
| Giappone 10 anni | 1.7 | 1.597 | 1.59 | 1.595 |
| Italia 10 anni | 4.5 | 96.68 | 4.983 | 5.028 |
| Euro 10 anni | 4.25 | 98.88 | 4.389 | 4.439 |

I titoli di Stato (a 30 e 10 anni) che mettiamo a confronto in questa tabella sono sempre quelli di più recente emissione.